



Lo shock energetico colpisce anche la sanità privata che rischia il collasso



In bilico in 350mila

*Greco (Unimpresa): "Crediti d'imposta per l'aumento dei costi"
Il drammatico interrogativo di pagare le bollette o i lavoratori*

"Chiediamo al governo guidato da Mario Draghi di consentire alle aziende, specie le piccole e medie imprese, di utilizzare l'aumento dei costi dei prodotti energetici come credito di imposta. Sarebbe una misura importantissima, essenziale per la sopravvivenza del sistema imprenditoriale italiano".



È quanto dichiara il vicepresidente di Unimpresa, Giancarlo Greco. "Ci troviamo nella drammatica condizione - spiega Greco - di dover scegliere se pagare le bollette, o pagare i lavoratori. Se tenere in piedi i presidi medici, o pagare il rincaro folle dell'energia. Una cosa è certa, noi operatori della sanità privata accreditata

non possiamo diminuire l'erogazione e la fornitura del nostro 'prodotto' perché corrisponde alla salute dei cittadini. Chi compra le nostre prestazioni è lo Stato quindi se aumentano i costi di produzione rischiamo di chiudere mettendo per strada 350mila lavoratori.

Servizio all'interno

Con il caro spesa, boom di 'doggy bag'

Sono sempre di più gli italiani che al ristorante chiedono contenitori per recuperare e portare a casa il cibo non consumato



Con il caro spesa determinato dai rincari energetici e la necessità di ridurre gli sprechi salgono a quasi 4 su 10 (39%) gli italiani che portano a casa gli avanzi del ristorante con la cosiddetta "doggy bag", il contenitore per recuperare il cibo non consumato ed evitare così che venga buttato. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixe che fotografa come

la crisi causata dai rincari energetici stia cambiando le abitudini dei cittadini. Una svolta evidente con il numero delle persone che non lascia gli avanzi nel piatto quando va a mangiare fuori è, infatti, praticamente raddoppiato nel giro di meno di dieci anni. Con l'inflazione che ad agosto 2022 ha raggiunto il record dal 1985 e i beni alimentari in aumento del 10,6%

rispetto allo stesso mese dell'anno precedente - rileva Coldiretti -, per molte famiglie è diventato indispensabile ridurre al massimo gli sprechi. Una situazione che spinge così sempre più persone a superare l'imbarazzo e chiedere di portare via quanto rimasto sul piatto per consumarlo successivamente tra le mura domestiche.

Servizio all'interno

Questa la spesa quantificata dal Codacons
Scuola, uno zaino da 1.300 euro per ogni studente



Non si arrestano i rincari per il corredo scolastico, con gli zaini firmati da influencer e personaggi famosi che sul web vengono venduti a prezzi anche superiori ai 200 euro. Lo afferma il Codacons, che segnala con la riapertura delle scuole la netta risalita dei prezzi del corredo scolastico, complice l'emergenza energia che aggrava i costi di produzione per le imprese del settore. La spesa per il corredo scolastico completo per l'intero anno può così raggiungere quota 588 euro a studente se si scelgono solo prodotti griffatissimi - analizza il Codacons - a cui va aggiunto il costo per libri di testo (variabile tra i 300 e i 600 euro a studente a seconda della scuola e del grado istruzione) e quello per il materiale tecnico (compassi, righe e squadre, goniometri, dizionari, ecc.) con la spesa complessiva che può raggiungere quest'anno quota 1.300 euro a studente.

Servizio all'interno

Politica

Energia ed economia, Meloni: "Italia non è messa bene, io non prometto miracoli"

"Vi devo dire che non siamo messi bene e non verrò qui a dirvi facciamo i miracoli, no... Abbiamo una condizione economica molto complessa". Giorgia Meloni parla sabato in diretta social da Trento per un comizio elettorale e ribadisce la sua preoccupazione per la situazione dei 'conti' italiani che dovrà ereditare una volta arrivata a palazzo Chigi. In piazza c'è un gruppo che la contesta e la presidente di Fdi si rivolge proprio a loro per accusare la sinistra di aver portato il Paese in sofferenza: "L'Italia è fanalino di coda di tutti i fattori macroeconomici, grazie agli amici di questi si-



gnori che hanno governato negli ultimi dieci anni...". Poi sulla premiership al femminile: "Io ho negato per molta parte della mia vita che ci fosse un problema di sessismo.

Ultimamente un po' ci ho fatto i conti, vedo un certo nervosismo che non si spiega. Ma penso sia anche normale, capisco che i cambiamenti fanno paura. È rompere questo tetto di cristallo con cui le donne hanno sempre avuto a che fare. C'è sempre il fatto di dover fare qualcosa di più e dimostrarlo". Poi la chiusura a qualsiasi Governo di unità nazionale: "Non c'è alcuna possibilità che Fdi partecipi a governi e alleanze arcobaleno e non c'è alcuna ragione di farlo perché abbiamo la possibilità di avere una maggioranza di centrodestra che spero esca dalle urne"

Energia, Letta: 'Subito una soluzione nazionale, giovedì sarò in aula per Dl aiuti'

"Non può passare un'altra settimana senza che la questione caro bollette trovi una soluzione nazionale in attesa della soluzione europea. Questa è la vera priorità del nostro Paese. Io sarò giovedì pomeriggio in aula a votare il dl Aiuti". Lo ha detto il segretario del Partito democratico Enrico Letta, parlando ieri del caro-bollette durante l'incontro con i giornalisti a Bari dopo aver incontrato gli amministratori locali del partito. "Se l'Europa per colpa dei governi sovranisti sta spostando il traguardo al 7 ottobre - ha aggiunto - l'Italia deve fare la sua parte con il disaccoppiamento tra l'energia prodotta dal



gas rispetto a quella prodotta dalle rinnovabili, che consenta quindi il calo del prezzo, e raddoppiando il credito di imposta che consenta alle imprese energivore di raddoppiarlo dal 25 al 50% e a quello non energivore dal 15 al 30%. Poi chiediamo la creazione di un nuovo strumento, la bolletta luce sociale per aiutare le famiglie con Isee più basso usando la società cliente unico per un acquisto collettivo da redistribuire con prezzi calmierati", ha proseguito Letta. Ed ancora sul reddito di cittadinanza: "Il reddito di cittadinanza va mantenuto ma riformato, in modo tale che la parte di aggressione alla povertà possa rimanere e funzionare ma allo stesso tempo che la parte legata all'inserimento nel mercato del lavoro possa essere cambiata per essere più efficace. Quindi bisogna eliminare le storture che ha avuto - ha aggiunto - e nello stesso tempo deve essere più efficace sul tema della disoccupazione oggi così forte". Poi chiama a raccolta il partito ed i suoi amministratori: "La mattina del 18, domenica prossima, saremo tutti a Monza per l'incontro con i nostri amministratori. Alle ultime elezioni amministrative, a Monza abbiamo vinto ribaltando tutti i pronostici. La destra doveva vincere al primo turno, invece siamo andati al secondo e invece abbiamo vinto noi, ribaltando tutti i pronostici. Sarà, quindi, una giornata importante e tutti i nostri amministratori e tutti quelli che potranno dovranno essere lì per dare un forte messaggio a favore del ruolo dei comuni, dei piccoli comuni e delle amministrazioni. Tutto quello che possiamo mettere in campo in una fase così importante della campagna elettorale".

Energia, Salvini: bene 13 mld ora, ma serve scostamento

"Per il caro energia bisogna intervenire ieri. Le bollette sono l'emergenza nazionale. Dopo mille insistenze della Lega, pare che entro la fine di questa settimana arrivi in Consiglio dei Ministri un decreto energia da 13 miliardi. Bene, ma non bastano. Ne servono almeno 30 miliardi". Così il leader della Lega, Matteo Salvini, alla trasmissione televisiva Agorà su Rai3. Sullo scostamento di bilancio ha aggiunto: "Perché no? Perché non fare come Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, e quindi mettere stamattina dei soldi a debito. È meglio mettere 30 miliardi adesso per salvare le fabbriche, gli operai e i negozi, piuttosto che perdere



tempo e metterne il doppio a natale per pagare disoccupati e cassintegrati".

Elezioni, Berlusconi: no tasse su neo assunti per tre anni

"Nel nostro programma abbiamo progetti per dare lavori stabili ai giovani, in modo che nessuna forma di apprendistato sia retribuita con meno di mille euro al mese, che è il minimo indispensabile per vivere oggi in una grande città. Ma noi vogliamo che i ragazzi possano avere un futuro, possano fare. Renderemo estremamente conveniente alle aziende assumere un ragazzo al primo impiego, eliminando per tre anni ogni tassa su quel ragazzo. Quindi avranno una grande convenienza ad assumere giovani". lo ha detto Silvio Berlusconi a Radio Rtl. Ed ancora sulla tenuta della sua coalizione: "La nostra alleanza dura da 28 anni, siamo molto vicini, ci vo-

gliamo bene e quindi non si correrà nessun rischio di sfasciarsi. Mentre l'Europa corre il rischio di recessione, non ho avuto il tempo di seguire le battute del signor Calenda. Me ne scuso con lui". "Purtroppo si vota in un giorno solo e questo fa prevalere la previsione di un numero forte per l'astensionismo. Una cosa voluta dal Pd incomprensibile". Berlusconi parla anche dei risultati ottenuti su Tik-Tok: "Su Tik Tok ho avuto 9 milioni e 100 visualizzazioni, è un record assoluto, il record migliore per un leader politico. Parlare ai giovani è essenziale, le scelte politiche di oggi costruiranno il mondo in cui dovranno vivere". L'ex Cavaliere ed ex Presidente del

Consiglio dice la sua anche sul terzo polo di Calenda, Renzi e dei big che hanno lasciato Forza Italia: "Renzi e Calenda sono il quarto polo, il più piccolo, sono destinati all'irrelevanza. Per quanti voti possano prendere, non essendo alleati con nessuno eleggeranno una piccola pattuglia di parlamentari e resteranno all'opposizione dentro la quale non eserciteranno nessun ruolo, perché la guida dell'opposizione spetterà al Pd. Non capisco come un elettore moderato possa sprecare il suo voto riservandolo a loro, che non saranno mai ago della bilancia. L'unico volto utile moderato è quello per Forza Italia", ha aggiunto il leader di FI. Poi su



Peppa Pig "Trovo triste e preoccupante che si usi un cartone animato dedicato ai più piccoli per veicolare messaggi" come quello di una famiglia in cui ci sono due madri. "Difenderemo sempre il modello della famiglia naturale, composta da un uomo e una donna che crescono dei figli. Il Pd, invece, ha addirittura tantato di vietare con il ddl Zan di vietare delle opinioni".

Giuseppe Conte rilancia i provvedimenti bandiera del M5S

ospite di Isoradio, il Presidente del Movimento 5 Stelle Conte ha parlato di alcune delle proposte chiave del M5S: "Le buste paga sono bassissime e la nostra battaglia centrale è per il salario minimo a 9 euro lordi euro l'ora, una soglia minima di dignità. E poi stop al precariato selvaggio e ai tirocini gratuiti. Dobbiamo infine offrire il riscatto gratuito della laurea e un fondo di granzia per la pensione dei giovani". Poi rispondendo a chi gli chiede se confermi un "flirt con Giorgia Meloni sulle riforme" ha detto: "Sono tutte intese e flirt a mia insaputa, non ne so nulla e le respingo nel modo più rigoroso possibile". Ed ancora sulla crisi energetica, il leader del M5S



spiega che serve "un recovery fund per l'energia e un intervento più corposo sugli extra-profitti, che va esteso anche al comparto assicurativo e al comparto farmaceutico. Bisogna anche che si valuti lo scostamento di bilancio perché farlo tardivamente vuol dire raddoppiare poi le risorse che bisogna trovare". "Questi vertici Pd avevano un dialogo con il M5S, che noi

confidavamo esser condotto su una prospettiva di pari dignità e di rispetto reciproco - ha detto poi Conte a Tg1 Mattina - È stata fatta una scelta, hanno tentato di tutto pur di gettare via l'esperienza del M5S e l'agenda progressista che avevamo portato avanti per abbracciare una fantomatica agenda Draghi. È chiaro che il dialogo con loro è chiuso".

Energia, Cingolani assicura sul tetto dei prezzi: "Già chiamati gli esperti per il price cap"

L'Europa si muove velocemente per l'introduzione del price cap sul gas: "già ieri c'è stata la chiamata per un primo gruppo di esperti, tra cui un italiano", ha detto il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani intervistato da Radio 24. Cingolani ha spiegato che è stato dato il mandato "per settembre" a studiare il price cap e che "nell'arco di due settimane" ci saranno le prime indicazioni. "Per la decisione - ha spiegato - non serve l'unanimità, si va a maggioranza qualificata". Poi fa sapere che il Governo sta lavorando a un provvedimento per dare una certa quantità di gas a prezzo controllato alle aziende che stanno soffrendo. Gli operatori che mettono questo gas a



disposizione - ha detto - non sono delle onlus, sono aziende quotate in Borsa, non gli si può chiedere di regalare allo Stato il gas da dare a prezzo scontato, ci sono degli investitori a cui devono spiegare l'operazione". Cingolani ha l'ipotesi in campo per risolvere questo problema.

Renzi alla Meloni: "Giorgia stai serena, ogni due anni faccio cadere un Governo"

"Bisogna avere un disegno di Paese con il modello del sindaco d'Italia per avere più tenuta democratica. Lo dico per provocazione che non significa 'Giorgia stai serena' ma è semplice statistica: ogni due anni ho fatto cadere un governo. Le regole attuali lo consentono". Lo dice Matteo Renzi nel suo "Discorso sulla cultura", a Ercolano. "Il nostro patrimonio artistico deve es-

sere sua tutelato che promosso, lo prevede l'articolo 9 della Costituzione che fu scritto da Marchese e da Moro. Parliamo di Pompei e di Ercolano: veniva giù tutto e tutto è cambiato con la scelta dei commissari. Con la cultura si creano posti di lavoro, non rimettere a posto gli scavi significa cancellare la nostra cultura e identità. Tutelare il patrimonio culturale è una priorità identitaria, lo di-



ciamo sfidando gli altri partiti: Giulio Tremonti, candidato dalla Meloni come uomo di punta, aveva portato da ministro il paese quasi in bancarotta ed è chiaro visto effe diceva 'con la cultura non si mangia'. Come si fa a dire una cosa del genere in terre come queste che creano pil dalla cultura. Noi siamo quelli che con la cultura si creano posti di lavoro", aggiunge il leader di Italia viva. "Caro

Silvio, mi consenta, avrai anche più follower su Tik tok ma noi prenderemo più voti di Forza Italia alle elezioni. L'obiettivo del terzo polo è svuotare la destra e svuotare la sinistra. Siamo talmente pazzi che a 14 giorni dal voto ci ritroviamo in un luogo di cultura e bellezza per parlare di identità e arte, perché questa è per noi la politica con la P maiuscola", conclude Renzi.

Scuola, Sinopoli (Flc Cgil): "Il peggior inizio possibile"

"I problemi sul tappeto all'inizio dell'inizio dell'anno scolastico sono quelli che abbiamo sempre denunciato e ancora di più in questi anni in cui abbiamo attraversato la tragedia della pandemia". Così il segretario generale della Flc Cgil, Francesco Sinopoli, che lamenta come sulla scuola si sarebbe dovuto intervenire ma invece, nella realtà, non è stato fatto nulla. Niente per la "stabilità delle cattedre, il superamento del precariato, guardando ai bisogni delle ragazze e dei ragazzi e di chi nella scuola lavora". E invece, dice Sinopoli, ci troviamo "nonostante quello che si legge sui giornali, con 200 mila precari. E le ragioni sono chiare: non sono stati in gradi di coprire più del 30% dei posti che sono stati autorizzati. Ci



sono migliaia e migliaia di cattedre precarie sul sostegno", cioè "proprio i posti che avrebbero bisogno di una maggiore stabilità". Il sindacalista denuncia anche "il sottodi-

mensionamento insostenibile del personale Ata.

Le segreterie sono allo stremo". Insomma: "per responsabilità politiche precise l'anno scolastico inizia nel peggiore dei modi". Poi un accenno all'appuntamento del 25 settembre: "È indubbio che in questa strana campagna elettorale il tema della scuola è stato trattato", naturalmente "con posizioni diverse, alcune inaccettabili come la reintroduzione del voto nella scuola primaria", altre invece su cui la Cgil si batte da tempo, come "l'introduzione dell'obbligo nel segmento 3-6".

E comunque è chiaro che, "al di là delle promesse della campagna elettorale, su cui si fa fatica a credere viste le premesse, la scuola ha bisogno di investimenti.

Il Pnrr non solo non basta, ma deve essere finalizzato a sostenere la spesa corrente per l'istruzione: la scuola ha bisogno di organici ora". Infine un passaggio sulla questione salariale. Per Sinopoli, il contratto va rinnovato nelle prossime settimane.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Resta in campo il tema della tutela giurisdizionale dell'elettorato passivo per procedimento preparatorio delle elezioni politiche

di Fabio Desideri

La Corte Costituzionale, con la pronuncia numero: 48 del: 2021, ha evidenziato la necessità che anche per le elezioni politiche venga previsto un iter "ad hoc" in grado di assicurare giustizia tempestiva nella fase pre-elettorale delle elezioni politiche.

Il Disegno di Legge 3489, approvato dal Senato il 23 febbraio 2022, che affrontava la complessa materia, purtroppo non ha completato il suo iter di approvazione in questa legislatura.

Per questa ragione, le controversie insorgenti nella fase pre-elettorale del procedimento delle elezioni politiche scontano un evidente vuoto di tempestività e per molti aspetti di tutela giurisdizionale,

necessitante - da parte del Legislatore - di un urgente e complesso ampliamento dell'ambito di giurisdizione del contenzioso elettorale, allo stato - in parte - posto in capo al giudice amministrativo, soprattutto per quanto attiene alla tutela del diritto dell'elettorato passivo. Gli attuali limiti temporali di competenze e di giurisdizione, fissati dalle norme vigenti, nella fase pre-elettorale delle elezioni politiche - se vogliamo prendere il caso delle Liste di Impegno Civico sulle quali, nella giornata di mercoledì 14 settembre prossimo, si pronuncerà il TAR del Lazio, da noi adito nel merito del tema - ripropongono con forza l'urgenza della tutela dell'elettorato passivo nel procedimento pre-elettorale

delle elezioni politiche. Qualunque sia il pronunciamento del TAR del Lazio, nell'udienza dallo stesso fissata per il prossimo mercoledì 14 settembre, cui va tutto il nostro rispetto democratico e civile, da noi chiamato a decidere nel merito dell'utilizzo della definizione "Impegno Civico", nel caso specifico tutelata tra l'altro da un rogito notarile del 1994, in tutti noi cittadini elettori resterà, comunque, un senso di impotenza e di intempestiva tutela giurisprudenziale, nelle fasi procedurali del processo pre-elettorale delle elezioni politiche. Viene da domandarsi cosa possa risolvere - in termini di tutela del semplice cittadino elettore - una decisione giurisprudenziale, positiva o negativa che sia, per gli

istanti o per i convenuti, pronunciata a 10 giorni dalla data fissata delle elezioni, con una campagna elettorale per larga parte svolta, la quale - in qualche modo - ha già coinvolto ed interessato tutto l'elettorato, indipendentemente dal diritto o meno di un partito, o di una lista, di potersi presentare a giudizio dello stesso, nelle more di un pronunciamento di merito che li riguarda posto in essere da un semplice cittadino elettore. Emerge anche un'altra domanda: ha senso - in caso di pronuncia negativa per una delle parti in causa - adire ad altri giudizi, di grado ulteriore, previsti dal nostro ordinamento, esaminati e considerati gli stringenti vincoli esistenti, per chiedere la tutela delle proprie ragioni,

visti i tempi brevissimi che ci separano dal giorno del voto? Non solo, se una delle parti rinuncia a procedere nella propria azione di tutela negli ulteriori gradi di giudizio, perché di fatto i tempi rendono praticamente vano adire una qualunque forma di pronunciamento ulteriore a tutela delle proprie istanze, siamo ancora nella condizione di poter - democraticamente - affermare che il cittadino elettore, in Italia, è tutelato, dagli adempimenti attualmente previsti, nel procedimento elettorale per le elezioni politiche? Forse queste domande dovrebbe farsele anche tutta la politica italiana per le responsabilità che gli sono proprie, invece di fare finta che il problema "semplicemente non esiste".

Riflessioni di un vecchio signore d'altri tempi sulla trattativa Stato-Mafia/4

di Otello Lupacchini*

I gravissimi fatti sopra accennati, dei quali la Corte non fa alcuna menzione, e i plurimi e complessi interventi depistatori di vari esponenti di apparati statali sino a epoca molto recente sono assolutamente incompatibili con l'ipotesi riduzionista prospettata dalla Corte. E attestano che vi erano ben altri scheletri che rischiavano di uscire dall'armadio se Borsellino fosse rimasto in vita e avesse potuto trasfondere in atti giudiziari l'esito delle sue indagini sui responsabili e le complesse causalità della strage di Capaci. Scheletri che spiegano perché gli interventi di soggetti esterni attraversino ininterrottamente tutta la sequenza stragista, da Capaci nel maggio 1992 alle stragi del 1993 nel continente, come emerge da una pluralità di elementi probatori e come relazionò la Dia già nel 1993

con un'informativa in cui si comunicava che: dietro le stragi si muoveva una "aggregazione orizzontale, in cui ciascuno dei componenti è portatore di interessi particolari perseguibili nell'ambito di un progetto più complesso in cui convergono finalità diverse"; e dietro gli esecutori mafiosi c'erano menti dotate di "dimestichezza con le dinamiche del terrorismo e i meccanismi della comunicazione di massa nonché una capacità di sondare gli ambienti della politica e di interpretarne i segnali". Scheletri che spiegano anche il perfetto sincronismo operativo tra i mafiosi che fanno esplodere l'autobomba e l'immediata apparizione sulla scena di appartenenti agli apparati istituzionali che, grazie alla loro insospettabilità, possono far sparire l'agenda rossa completando l'opera. Non bastava uccidere Borsel-



lino: se la sua agenda rossa fosse finita nelle mani dei magistrati, lo scopo della sua repentina eliminazione sarebbe stato frustrato. Ed è evidente che l'agenda rossa non fu sottratta per tutelare i mafiosi esecutori della strage, ma i loro complici eccellenti. Né la Corte si chiede perché proprio la Dia, l'organismo di polizia interforze specializzato in materia di mafia, creato su impulso decisivo di Falcone e diretto da De Gennaro amico di Falcone e Borsellino che con lui si confidavano, fu inopinatamente esclusa dalla Procura di Caltanissetta dalle indagini sulla strage, privilegiando invece con un colpo di mano il Sisde di Bruno Contrada e Arnaldo La Barbera, altro soggetto collegato al Sisde, con i noti esiti che portavano in una direzione

completamente diversa». Quella di Roberto Scarpinato è senza dubbio una narrazione molto suggestiva, ma lacunosa, inficiata da aporie e, sotto vari profili, contraddittoria; comunque tutta da verificare anche, ma non solo, alla stregua delle motivazioni della sentenza della Corte d'assise d'appello di Palermo, documento da leggere con grande attenzione, compiutamente, da comprendere adeguatamente e ben metabolizzare. Soltanto così sarà possibile escludere o aver conferma, con cognizione di causa, se quella storytelling abbia acriticamente veicolato e continui ancora a farlo tesi ideologicamente orientate dell'accusa, con effetto disorientante sui cittadini.

4-FINE

*Giusfilosofo



Bianchi (Istruzione): “Nessuna settimana corta nelle scuole e gli insegnanti non mancano”

La settimana corta a scuola? "Il governo non ne ha mai parlato perché siamo convinti che tutti dobbiamo affrontare le problematiche del caro energia, ma la scuola sia l'ultima, abbiamo già dato al Paese". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi intervistato da Unomattina. "Non mancano gli insegnanti. Abbiamo mantenuto il numero di docenti che avevamo prima del Covid, nonostante una forte riduzione degli studenti. Tra il 2021 e oggi sono stati persi quasi 200mila studenti", ha assicurato il ministro. "Ab-

biamo 801mila insegnanti e 650mila a tempo indeterminato" ha detto il ministro spiegando che ci sono anche più di 90mila insegnanti di sostegno e 25mila insegnanti che stanno concludendo il concorso. "Rimangono 45mila insegnanti a tempo determinato perché sostituiscono quelli che vanno in aspettativa: rappresentano il 5%", ha aggiunto. Insomma "diversamente dagli altri anni, abbiamo tutti quelli di ruolo e quelli a tempo determinato". "E' la scuola della ripartenza. Tutto il Paese ha bisogno di ripartenza, di guardarsi negli



occhi. Il governo ha ritenuto che la fase di emergenza fosse conclusa. Abbiamo perso molto. Ma siamo pronti per ogni evenienza. Teniamo monitorata la situazione in ogni parte del Paese", ha spiegato ancora Bianchi. Sull'ipotesi settimana corta si esprime negativamente il Codacons. "Qualsiasi riduzione dell'orario scolastico comporterebbe danni alle famiglie, da un lato creando disagi e problemi organizzativi ai genitori, dall'altro attraverso una ingiusta compressione del diritto all'istruzione come conseguenza

della diminuzione delle ore di insegnamento – spiega il presidente Carlo Rienzi – L'emergenza bollette non si risolve certo intaccando la scuola e tagliando i servizi agli utenti, ma combattendo le speculazioni sui mercati e fissando tetti massimi ai prezzi di luce e gas, come hanno già fatto altri paesi europei". "Per tale motivo contrastiamo in ogni sede qualsiasi provvedimento che dovesse limitare o ridurre il diritto costituzionale all'istruzione come conseguenza del caro-energia" – conclude Rienzi.

Corredo scolastico, i rincari sono devastanti, per ogni studente circa 1.300 euro di spesa

Non si arrestano i rincari per il corredo scolastico, con gli zaini firmati da influencer e personaggi famosi che sul web vengono venduti a prezzi anche superiori ai 200 euro. Lo afferma il Codacons, che segnala come l'avvicinarsi della riapertura delle scuole abbia fatto salire i prezzi del corredo scolastico, complice l'emergenza energia che aggrava i costi di produzione per le imprese del settore.

Tra i giovanissimi spopola quest'anno il materiale per la scuola firmato da youtuber, influencer, personaggi famosi e squadre di calcio – spiega il Codacons – Prodotti richiestissimi che segnano le tendenze per l'anno scolastico 2022/2023 e vengono venduti sul web a prezzi stratosferici: per uno zaino griffato di ultima edizione si arriva a spendere oltre 200 euro; un astuccio "griffato" completo, dotato di penne, pennarelli, matite, gomme ecc., costa fino a 60 euro, mentre un diario di marca raggiunge quest'anno la soglia dei 30 euro.

Il Codacons ha inoltre registrato sensibili rincari dei prezzi rispetto allo scorso anno per tutto il materiale scolastico: contrariamente ai dati forniti ieri da una piccola e secondaria associazione che ha diffuso stime parziali ed errate, quest'anno per qua-



derni, diari, astucci, diari, e tutto il materiale legato alla scuola si registrano incrementi medi dei listini del +7%, con punte del +10% per i prodotti "griffati".

Alla base dei rincari – spiega il Codacons – i maggiori costi di produzione in capo alle imprese del settore determinati dal caro-energia, e la crisi delle materie prime che ha fatto salire sensibilmente le quotazioni di alcuni prodotti come la carta o il tessuto. La spesa per il corredo scolastico completo per l'intero anno può così raggiungere quota 588 euro a studente se si scelgono solo prodotti griffatissimi – analizza il Codacons – a cui va aggiunto il costo per libri di testo (variabile tra i 300 e i 600 euro a

studente a seconda della scuola e del grado istruzione) e quello per il materiale tecnico (compassi, righe e squadre, goniometri, dizionari, ecc.) con la spesa complessiva che può raggiungere quest'anno quota 1.300 euro a studente.

Risparmiare, tuttavia, è possibile. Il Codacons diffonde oggi alcuni consigli pratici che possono abbattere la spesa delle famiglie per il materiale scolastico anche del 40%: • Non inseguite le mode e gli influencer. In questi giorni tutte le televisioni stanno bombardando i vostri figli con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Allontanateli dalla TV e non fatevi condizionare dal mercato pubblicitario.

Non inseguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno, acquistando prodotti di identica qualità. Basta non comprare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati o bambole famose. Supermercato? Nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria. Andate con la lista dettagliata della spesa e obbligatevi a rispettarla. In questo periodo alcune catene di supermercati vendono i prodotti scolastici addirittura a prezzi stracciati: sono i cosiddetti prodotti "civetta". Vengono venduti ben addirittura sottocosto, contando sul fatto che comunque finirete per acquistare anche tutto il resto. Approfittatene, acquistando solo i prodotti ci-

vetta! Poi cambiate supermercato! Rinviare gli acquisti. Abbiamo la pessima abitudine di acquistare subito tutto quello che servirà nel corso dell'anno. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia. Aspettate i professori. Per le cose più tecniche (dal compasso ai dizionari), poi, è bene attendere le disposizioni dei professori, onde evitare acquisti superflui o carenti. Offerte promozionali e kit a prezzo fisso. Ben vengano! Possono essere convenienti. Se non sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante, confrontate comunque i prezzi e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino (per il quale sconsigliamo in ogni caso l'acquisto, dando la preferenza al trolley). Libri digitali: optare per libri da leggere e studiare su e-reader, pc e tablet consente sensibili risparmi sulla spesa relativa ai libri di testo.

Libri usati: ricorrere ai libri usati venduti nei mercatini, in libreria o direttamente tra studenti consente risparmi fino al 50% sul prezzo di copertina. E-commerce: sul web è possibile reperire libri scolastici a prezzi scontati fino al 20% rispetto i negozi tradizionali.

L'OPINIONE - Italiani... tanto tanto, poco poco... coglio...zzi?

di Alessio Russo

Cosa accade ad un popolo che ha espresso una civiltà, in ogni campo, ammirata in tutto il mondo?

La domanda è ineludibile dopo le vicende legate al covid, obbligo vaccinale, diritti civili, riscaldamento terrestre, aiuti all'Ucraina, lotta alla Russia, omicidio di centinaia di aziende, manca l'arrivo degli extraterrestri e le cavallette ed abbiamo fatto Bingo!

COVID - Una popolazione che viene obbligata per non ammalarsi di covid a una prima vaccinazione. Dopo ad una seconda. Dopo ad una terza. E intanto abbiamo avuto milioni di contagiati quasi tutti vaccinati. Una nazione che è la terza al mondo ad avere morti per covid, così dicono i report ufficiali. Terza dopo Stati Uniti e Brasile, rispettivamente con 331 milioni abitanti e 1.040 milioni di morti e 200 milioni con 684.000 morti. Noi con 55.500 milioni di abitanti e 176.000 morti. Se vediamo i morti per abitante sono quasi identiche. Le altre nazioni europee hanno percentuali ben minori. Esiste una motivazione scientifica nell'aver escluso qualsiasi terapia medica ed essersi affidati solo ai vaccini? Ovviamente no, come avvenuto sempre negli ultimi 200 anni. Tante domande: perché sono state vietate le autopsie? Perché è stato proibito ai medici di andare a visitare i malati a casa e neanche nei loro ambulatori o studi? Perché la vaccinazione obbligatoria? Perché sospendere dal lavoro con espulsione dagli ordini dei medici chi non si era vaccinato? Come è stato possibile un uso smodato di decreti meglio definiti decretini? Come è stato possibile per lo Stato rendere obbligatorie anche all'aperto mascherine che avevano l'obbligo di certificazione di efficacia ma si dava il controllo all'INAIL, non delle mascherine, ma che vi fosse il certificato (non importa se falso), quasi nella totalità stranieri ovvero orientali e che ad un semplice controllo di ben pensanti hanno riscontrato che facevano passare anche l'80% dell'aria ispirata... **OVVERO NON FILTRAVANO UNA CEPPA!** Nonostante quanto scritto e molto di più perché un articolo non può contenere quanto accaduto, l'italiano medio che fa? Si domanda se qualcosa è stato sbagliato? Esprime qualche dubbio? Noooooooo continua a dire che l'Italia è la nazione che meglio ha reagito al covid! Siamo stati i migliori al mondo! E' qui che ho ini-

ziato a pensare ai coglionazzi!

OBLIGO VACCINALE - Se qualcuno avesse letto il Codice di Norimberga non saremmo arrivati a questo provvedimento bestiale. Non perdo altro tempo ma vorrei ricordare a coloro che si facevano belli con l'espressione "noi ci siamo vaccinati per gli altri. I non vaccinati dovrebbero farlo per solidarietà". Villaggio avrebbe esclamato "una boiata pazzesca". Loro che solidarietà hanno dimostrato? Ricordiamo Roberto Burioni "Devono fare una vita da sorci", Selvaggia Lucarelli "Devono ridursi a poltiglia verde", David Parenzo "Sputate nei loro piatti", Andrea Scanzi "Mi divertirei a vederli morire come mosche", Giuliano Cazola "Vanno presi a cannonate" e termino con quel galantuomo del Ministro Brunetta che affermò "Torturiamo i no-vax coi tamponi fino al cervello".

RISCALDAMENTO GLOBALE - Non sono uno scienziato, mi fido del buon senso e ricordo che nel 1972 sciavo nel centro di Roma e i pretesi scienziati ci spiegavano che eravamo appena entrati in una era glaciale. Dopo pochi anni, metà anni '80, ci avvisavano che avevamo il riscaldamento del pianeta per l'inquinamento provocato dall'uomo. Non credo di poter dire chi ha ragione. Evidenzio, come per i vaccini, che pretesi scienziati appaiono ogni giorno sui media ad ammonirci sul dovere di essere green. Mai tra gli intervistati che affermano il contrario. Abbiamo fatto divenire una ragazzina, pilotata dai suoi furbi genitori e non solo, una profeta che tutto il mondo deve seguire, i cui seguaci vengono definiti I GRETINI. Però i gretini nel mondo si pappano una quantità di denaro prodotto da tutti noi... veri cretini. Un censimento di questi soldi versati in queste associazioni dette ecologiste dovrebbe essere fatto e pubblicato.

UCRAINA - Se i vaccini e l'ambientalismo non sono stati sufficienti a chiarire che l'occidente è ormai dominato da una élite definita progressista o sinistroidale, con il confronto con la Russia tocchiamo vertici mai raggiunti finora. L'accoppiata tra un presidente USA definito anche lo "scoreggione" probabilmente affetto da deficienza senile pilotato dalla stessa élite di cui sopra con Ursula von der Leyen e Mario Draghi che abbaiano alla Russia su spartito di Biden, altrimenti detto anche "Bidet"

e mettono in piedi enormi sanzioni che distruggeranno in pochi giorni la Russia. Insomma una rivisitazione di quanto noi italiani dovremmo essere esperti "Gli spezzere le reni" di funesta memoria. In fondo lo avevano detto fin dall'inizio che è super. E Mario Draghi ha voluto esserlo in tutto. Sia sul mantenere l'Italia, unico Paese al mondo con restrizioni Covid che non stanno né in cielo né in terra, (facendo danni immani a società - ragazzi in primis - ed economia) sia nel portare l'Italia a una guerra contro la Russia. Non contento, però, ha voluto strafare e raggiungere un altro record: quello di fiducia in Parlamento. Draghi è infatti il presidente del Consiglio che ne ha chieste di più in proporzione alla durata del suo governo. Nonostante goda della più ampia maggioranza che si ricordi, con un solo partito all'opposizione, ha già blindato 50 provvedimenti in soli quindici mesi. Quello che Conte aveva iniziato a fare, ovvero la distruzione della nostra democrazia e l'eliminazione della nostra Costituzione via tazza del cesso, lui lo ha terminato. L'ennesimo uomo della provvidenza di questo popolo che non impara mai!

PROSSIMO FUTURO. Negli ultimi dieci anni è stato messo in atto un sistematico depotenziamento del presidio ospedaliero: gli istituti di cura sono diminuiti, passando da 1.165 a 1.054, con un taglio di circa 25mila posti letto di degenza ordinaria (da 215 mila a 190 mila). Non solo. Il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale è diminuito di 42.380 unità e il finanziamento della sanità ha raggiunto i 37 miliardi. La pandemia ha mostrato la debolezza del sistema e l'attuale crisi del Pronto Soccorso non è altro che il risultato di anni di tagli e la punta dell'iceberg di un sistema ospedaliero in affanno ma il governo dei migliori confida nei tele virologhi tra i quali il più affidabile è quel Pregliasco, che virologo non è in quanto solo igienista, e Crisanti, oggi candidato dal PD, che il prof. Giorgio Palù, virologo padovano di fama internazionale e presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco definisce: "Crisanti? Un esperto di zanzare!".

AZIENDE - Dopo aver distrutto ed eliminato centinaia di aziende continua la ridicola campagna dei bonus. Bonus=Voto di Scambio. Così come i pedofili regalano le caramelle i nostri politici ci concedono (loro conce-

dono...) qualche soldo ed hanno reso sudditi, se non schiavi, una intera nazione, o quasi, ma loro continuano a guardare senza vedere, pronti ad accettare qualsiasi nefandezza. Con queste premesse andiamo alle prossime elezioni avendo impedito a molti partiti nuovi di accedervi in quanto non sono riusciti a raccogliere le firme avendo avuto solo agosto per la raccolta, mai accaduto nella storia della nostra repubblica. Quindi se si voleva il cambiamento e elimini i nuovi sembra più una presa per il c... con l'aggiunta che sono anni che non abbiamo più le preferenze, tante volte ci fosse qualche candidato decente all'interno di questi partiti che sono indecenti, non democratici e che non hanno mai legiferato su come normare i partiti come prevede la nostra Costituzione. In 77 anni non hanno mai trovato il tempo.

Quello che hanno combinato questa combriccola di saltimbanchi e che ho cercato indegnamente di riassumere non è nulla paragonato a quanto causeranno nei prossimi decenni. Eravamo riusciti, dopo la fine della seconda guerra mondiale, ad uscire con l'occidente unito anche se a guida americana e che controllava buona parte del globo e che cercava di tamponare il pericolo comunista rappresentato da URSS e CINA e poco altro ed un piccolo numero di nazioni neutrali guidati dall'India. Ebbene Bidet, von der Leyen ed il mitico Draghi sono riusciti a compattare i paesi comunisti con i neutrali da una parte, USA e i paesi del Commonwealth dall'altra, in mezzo i veri coglionazzi degli europei. Per fare peggio deve scoppiare una guerra nucleare... Vado a farmi la doccia con acqua fredda e mangerò della pasta cotta in acqua tiepida il tutto senza accendere l'aria condizionata per aiutare quei coglionazzi degli italiani che pendono ancora dalle labbra di politici senza arte né parte.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Confindustria in udienza dal Papa: “Troppo disagio, occorre umanità”

"La Chiesa, fin dagli inizi, ha accolto nel suo seno anche mercanti, precursori dei moderni imprenditori" e "nel Vangelo non ci sono soltanto i trenta denari di Giuda" ma anche i "due denari" del Samaritano. Sono le parole pronunciate da Papa Francesco all'Assemblea di Confindustria ricevuta ieri in udienza. In effetti, ha aggiunto il Pontefice, "lo stesso denaro può essere usato, ieri come oggi, per tradire e vendere un amico o per salvare una vittima.

Lo vediamo tutti i giorni quando i denari di Giuda e quelli del buon samaritano convivono negli stessi mercati, nelle stesse borse valori, nelle stesse piazze. L'economia cresce e diventa umana quando i denari dei samaritani diventano più numerosi

di quelli di Giuda". Dal canto suo in precedenza il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nel suo indirizzo di saluto al Santo Padre aveva rimarcato che "siamo in un Paese smarrito, diviso, ingiusto con troppi dei suoi figli e con lo sguardo schiacciato sui bisogni del presente. C'è bisogno di parole alte, di valori e di una visione che sappia guardare, insieme, lontano ed in profondità. Siamo consapevoli dei nostri doveri verso la società. Non abbiamo alcuna pretesa di essere perfetti. E a Voi, Santo Padre, ci rivolgiamo per accrescere la nostra buona volontà e i nostri sforzi concreti, ma anche e soprattutto per aiutarci a correggere i nostri errori". Nella parte pubblica della relazione in Assemblea, prima dell'ingresso di Papa



Francesco, Bonomi ha invece sollecitato "una rivoluzione del ciclo vitale di lavoro per la quale noi imprese siamo pronte offrendo la possibilità a chi ha maggior anzianità di continuare nel lavoro con qualifiche diverse commisurate al minor impegno fisico e di tempo. In questo conte-

sto, lo Stato ha la responsabilità di superare la strategia del prepensionamento, proprio perché abbiamo bisogno sia di più occupati giovani sia di più occupati tra gli over sessantenni". Bonomi ha poi concluso: "Purtroppo, siamo l'unico Paese al mondo in cui si parla di pensioni appena si

inizia a parlare di lavoro. La dignità e libertà del lavoratore, over sessantenne, non si tutela con il prepensionamento, ma continuando a offrirgli mansioni coerenti all'esperienza preziosa che ha maturato e che può attivamente trasferire", ha aggiunto.

"Oggi che gli orizzonti della politica sembrano sempre più corti e schiacciati su false priorità, avvertiamo più che mai la necessità di progetti di lungo orizzonte, come unica via per dare risposta ai drammatici problemi della società italiana.

E crediamo profondamente che sia proprio l'industria, la nostra industria, a poter costituire il primo motore di un vero, nuovo, umanesimo industriale, ad essere progettista di futuro".

Federpetroli contro il price cap Cingolani: “È l'unica via d'uscita”

"Abbiamo sempre detto no e definito il price cap, cioè il tetto massimo al prezzo dell'energia imposto d'imperio, come una proposta oggi senza senso, per l'Italia una mossa fallimentare in Europa. Per calmierare i prezzi dell'energia e delle bollette per le famiglie e imprese italiane serve subito una nuova politica energetica europea e una politica energetica italiana, senza perdere più tempo". E' la posizione del presidente di FederPetroli Italia, Michele Marsiglia, dopo il vertice dei ministri dell'Energia dell'Unione europea svoltosi a Bruxelles. "Cambiare la Borsa Ttf di Amsterdam e altre soluzioni sono solo scuse per addossare l'ignoranza energetica su altri. La ricetta per calmierare questa grave situazione esiste, più volte abbiamo sollecitato diversi punti da mettere in atto al governo italiano ma qualcuno vuol far finta di non vedere e procedere in un'unica direzione. Forse non si capisce che le famiglie sono al collasso e le



aziende non rischiano di chiudere, molte hanno già chiuso. In questo momento - continua Marsiglia - l'Italia è fallimentare anche nella posizione rispetto ai partner europei. Manovre che oggi accrescono solo la difficoltà dell'economia italiana. La Russia è stata chiara e perdere il 7 per cento di gas dato all'Europa equivale a niente". Di segno opposto, però, le valutazioni del ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani: "E' bastato parlare di price cap e il prezzo gas e il prezzo è caduto. Putin diceva una parola e saliva, non è credibile, è troppo volatile". "Mettiamo in

ginocchio le imprese europee e i cittadini perché c'è un mercato che dà costi del gas che non hanno senso - ha osservato Cingolani parlando a Radio24 -. Nella risoluzione finale in Europa i 27 hanno dato mandato di far una proposta sul price cap entro settembre. Se questo è un insuccesso, qualcuno mi spieghi cosa sia il successo". E al riguardo ha segnalato: "Già ieri c'è stata la chiamata per un primo gruppo di esperti, tra cui un italiano". Cingolani ha concluso ricordando che per la decisione "non serve l'unanimità, si va a maggioranza qualificata".

Inflazione: l'Istat indica possibilità di rallentamento

"Le attese sull'andamento dei prezzi nei prossimi mesi formulate da famiglie e imprese indicano un possibile rallentamento dell'inflazione". Lo scrive l'Istat nella "Nota sull'andamento dell'economia italiana di agosto", sottolineando che nell'arco del mese l'inflazione ha continuato ad accelerare (+8,4 per cento l'indice dei prezzi al consumo dal +7,9 per cento di luglio).

L'inflazione acquisita per il 2022 ha mostrato un ulteriore aumento sia per l'indice generale (+7 per cento ad agosto da 6,7 per cento a luglio) sia per quello al netto degli energetici (+3,8 per cento ad agosto da +3,6 per cento), evidenziando la diffusione del fenomeno inflativo soprattutto tra i beni di consumo. La generalizzata fase di rialzo dei prezzi ha continuato a essere trainata ad agosto dai beni energetici (+44,9 per cento da +42,9 di luglio), effetto determinato dagli energetici non regolamentati e, in misura più contenuta, dai beni alimentari lavorati (+10,5 per cento da +9,5) e dai beni durevoli (+3,9 per cento da +3,3).

Peraltro, secondo l'Istat "le prospettive per i prossimi mesi mostrano un possibile ridimensionamento dei ritmi produttivi.

La produzione industriale di luglio - spiega l'istituto - ha segnato un modesto rialzo congiunturale e, ad agosto, la fiducia delle imprese ha registrato un'ulteriore calo, più accentuato tra le imprese manifatturiere e delle costruzioni".

Economia Europa

Guerra, siccità, energia, euro: l'agricoltura Ue teme il peggio

Le conseguenze della guerra in Ucraina, con prezzi dell'energia sempre più alti, e gli effetti della siccità stanno "mettendo pressione agli agricoltori" al punto da "rendere i prossimi mesi molto difficili". Lo hanno dichiarato Christiane Lambert e Ramon Armengol, presidenti rispettivamente del Copa e della Cogeca, le organizzazioni degli agricoltori più rappresentative a livello europeo. "Di solito non si tiene conto di quanta energia ci voglia a produrre alimenti - ha detto Lambert - ma il prezzo dei fertilizzanti" con il gas essenziale nel processo produttivo, "e i costi di elettricità e gasolio mettono pressione sugli agricoltori, insieme a man-



gimi, volatilità dei prezzi e parità euro-dollaro ai minimi storici". "Il 2022 resterà nella storia - ha aggiunto la presidente del Copa - come un anno difficile". Uno scenario,

le ha fatto eco Armengol, "in cui i prossimi mesi saranno un momento molto delicato, perché gli agricoltori devono affrontare problemi di liquidità". Temi come questi,

ha affermato il presidente Cogeca "dovrebbero essere prioritari nelle strategie politiche" per reindirizzare le proposte legislative "sull'uso sostenibile dei pesticidi, la direttiva

emissioni industriali, il Nutriscore e arginare i grandi carnivori".

I dirigenti hanno fatto riferimento alla consapevolezza che "si deve essere più sostenibili, ma mantenendo il livello di produttività". Riguardo al contestato sistema di etichettatura Nutriscore, la presidente del Copa ha evidenziato che "l'Italia è riuscita a vietarlo su alcune categorie di prodotti, come i formaggi, perché fa danni; e in Francia il ministro della Salute ha detto che bisognerà rivedere alcuni criteri.

Allora - ha concluso - facciamolo subito, prima che" questo sistema di etichettatura "crei problemi" ad alcuni prodotti.

Berlino più distante dalla Russia. Crollo verticale dell'interscambio



Le importazioni dalla Russia in Germania hanno subito a luglio un crollo del 45,8 per cento su base annua, per effetto delle sanzioni contro Mosca adottate a seguito dell'invasione dell'Ucraina. Tuttavia, i termini di valore, si registra un aumento del 10,2 per cento, a 2,9 miliardi di euro. E' quanto comunicato dall'Ufficio federale di statistica (Stba), secondo cui tale aumento è dovuto "principalmente al rialzo dei prezzi, soprattutto nel settore dell'energia". In particolare, i beni di maggiore importanza importati dalla Russia sono stati petrolio e gas naturale, con un incremento del valore da 1,6 per cento a 1,4 miliardi di euro. Il costo del gas è aumentato a seguito della

limitazione o sospensione delle forniture attuata da Mosca. Sono poi saliti i prezzi dei prodotti da cokeria e degli oli minerali (+72,5 per cento a 500 milioni di euro), nonché del carbone (+108,5 per cento a 300 milioni di euro). Intanto, per effetto delle sanzioni contro la Russia, le esportazioni della Germania verso questo mercato sono precipitate del 56,8 per cento a un miliardo di euro. Allo stesso tempo, è aumentato del 14,6 per cento l'export tedesco diretto negli Stati Uniti, per un valore di 12,4 miliardi di euro. Per Francia e Paesi Bassi, il dato segna rispettivamente un +12,7 per cento (9,5 miliardi di euro) e un +12 per cento (9,2 miliardi di euro).

"Appalti irregolari": accuse all'Ungheria. Via i fondi europei

La Commissione europea va verso il taglio di alcuni fondi europei destinati all'Ungheria, in applicazione del meccanismo di condizionalità allo stato di diritto, in risposta a "gravi irregolarità sistemiche, carenze e debolezze nelle procedure di appalto pubblico".

In una comunicazione del commissario al Bilancio, Johannes Hahn, al Collegio dei commissari, viene rilevato che "vi sono state percentuali insolitamente elevate di appalti aggiudicati in presenza di un solo offerente, attribuzioni di appalti a società specifiche, che

stanno gradualmente conquistando ampie fette di mercato, nonché gravi carenze nella attribuzione di accordi quadro". Inoltre, "vi sono indicazioni di possibili aste irregolari di terreni agricoli demaniali nonché problematiche relative a prevenzione, individuazione e correzione dei conflitti di interesse". Infine, "vi sono preoccupazioni in merito alla non applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sul conflitto di interessi ai "trust di interesse pubblico" e agli enti da essi gestiti, e alla mancanza di trasparenza per quanto riguarda la gestione dei fondi da parte di tali

trust". Il giudizio del commissario è laconico: "Tali problematiche e il loro ripetersi nel tempo dimostrano una sistematica incapacità, non volontà o riluttanza, da parte delle autorità ungheresi, di impedire decisioni contrarie alla legge applicabile, in materia di appalti pubblici e conflitti di interesse, e quindi di affrontare adeguatamente rischi di corruzione. Costituiscono violazioni del principio dello Stato di diritto, in particolare dei principi di certezza del diritto e di divieto di arbitrarietà dei poteri esecutivi e sollevano preoccupazioni in merito alla separazione dei poteri".

Bruxelles-Slovenia. Siglata partnership per oltre 3 miliardi

La Commissione Ue e la Slovenia hanno adottato l'Accordo di partenariato che permetterà a Lubiana di beneficiare di 3,26 miliardi di euro di finanziamenti della politica di coesione, tra il 2021 e il 2027, per sostenere lo sviluppo sostenibile della sua economia. I fondi europei mireranno ad affrontare e risolvere i problemi legati alle disparità regionali del Paese, stimolando l'innovazione e la competitività, consentendo la trasformazione digitale dell'economia, investendo nell'inclusione sociale, nella formazione

delle competenze e nell'occupazione, e contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Paese in materia di clima e biodiversità.

Secondo l'accordo approvato, la Slovenia investirà più di 800 milioni di euro verso un'economia a zero emissioni e resiliente, mentre 250 milioni saranno destinati a promuovere una transizione energetica giusta, aiutando la regione di Savinjsko-Saleska ad abbandonare il carbone entro il 2033 e la ristrutturazione della regione di Zasavje.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Economia Mondo

Guerra dei chip, attivi da ottobre i nuovi limiti degli Usa all'export

L'amministrazione del presidente Usa Joe Biden intende introdurre a partire dal mese prossimo nuove restrizioni all'esportazione di semiconduttori e macchinari per la produzione di microchip verso la Cina. Lo riferiscono fonti citate dalla stampa Usa, secondo cui il dipartimento del Commercio Usa formalizzerà a breve le nuove regole per vietare le forniture agli stabilimenti cinesi di semiconduttori avanzati. Le aziende statunitensi interessate a esportare in Cina macchinari per la produzione di microchip dovranno ottenere una licenza ad hoc dal governo federale.

Come ricorda il quotidiano "The Hill", ad oggi tre aziende statunitensi - Kla Corp., Lam Research Corp. e Applied Materials Inc. - ope-



rano già nell'ambito delle medesime restrizioni, sotto la supervisione del dipartimento del Commercio. Nei giorni scorsi il dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha pubblicato un piano per investire 50 miliardi di dollari nel rafforzamento dell'industria nazionale dei se-

miconduttori, per contrastare la concorrenza cinese. Più della metà dei fondi - 28 miliardi di dollari - sarà destinata all'emissione di prestiti e sovvenzioni per la costruzione di impianti per la produzione e l'assemblaggio. Altri 10 miliardi serviranno poi a rafforzare la produ-

zione di tecnologie più mature, attualmente utilizzate nell'industria automobilistica e nelle telecomunicazioni, mentre 11 miliardi andranno ad iniziative di ricerca e sviluppo.

"Il dipartimento inviterà le aziende a fare richiesta per ricevere i finanziamenti a

partire da febbraio, e ci aspettiamo di iniziare ad allocare ai fondi già dalla prossima primavera", ha commentato la segretaria al Commercio, Gina Raimondo, aggiungendo che il Chips Act approvato dal Congresso a luglio rappresenta "un'opportunità senza precedenti per rafforzare la sicurezza nazionale e dare nuovo impeto all'industria, all'innovazione e alla ricerca negli Stati Uniti".

Il dipartimento ha spiegato che i finanziamenti serviranno soprattutto a contenere i costi per la costruzione di impianti per la produzione di semiconduttori, che negli Stati Uniti sono più elevati rispetto ai Paesi asiatici. In questo modo, le aziende saranno incentivate a costruire negli Usa e non all'estero.

“La crescita perde lo slancio” In calo gli indici dell'area Ocse

Continua a rallentare l'economia dell'area Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. A segnalarlo è il cosiddetto superindice calcolato dall'organizzazione di Parigi per anticipare i punti di svolta dell'attività economica nei prossimi sei-nove mesi. Tra le grandi economie dell'Ocse, il superindice prevede una perdita di slancio della crescita in Canada, Regno Unito e Stati Uniti, nonché nell'area dell'euro nel suo complesso, comprese Francia, Germania e Italia. Crescita stabile invece in Giappone. Tra le principali economie dei mercati emergenti, il superindice per la Cina (settore industriale) indica ora una perdita di slancio della attività, così come per il Brasile. In India, continua invece a segnalare una crescita stabile. "A causa delle persistenti incertezze legate alla guerra in Ucraina, alle nuove minacce Covid-19 e all'impatto dell'alta inflazione sul



reddito reale delle famiglie, le componenti del superindice potrebbero essere soggette a fluttuazioni maggiori del solito", avverte peraltro una nota. Nel concreto dei dati, ad agosto il superindice dell'area Ocse ha registrato un calo dello 0,17 per cento rispetto al mese precedente e dello 0,26 per cento per l'area euro. Sull'Italia, il calo del Composite Leading Indicators è stato dello 0,27 per cento, sulla Germania dello 0,44 per cento,

sulla Francia dello 0,16 e sulla Gran Bretagna dello 0,14. Il superindice per gli Usa è calato dello 0,13 per cento mentre per la Cina è sceso dello 0,15 per cento. L'unico dato marginalmente positivo è quello dell'India, con un superindice aumentato dello 0,01 per cento e l'ente parigino che valuta "crescita stabile", laddove per tutti gli altri Paesi e aree economiche elencate la diagnosi è "crescita che perde slancio".

Putin e Xi Jinping faccia a faccia in Asia Centrale

Il presidente cinese Xi Jinping si recherà in Uzbekistan e Kazakhstan in visita di Stato da domani a venerdì e parteciperà al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) durante il suo soggiorno a Samarcanda. Nell'ambito degli incontri già programmati, Xi dovrebbe incontrare anche il presidente russo Vladimir Putin. Il vertice della Sco è un forum economico, politico e di sicurezza dominato da Cina e Russia. Xi e Putin si sono incontrati l'ultima volta a Pechino a gennaio, poche settimane prima dell'invasione russa dell'Ucraina. La scorsa settimana, l'ambasciatore russo in Cina, Andrey Denisov, ha dichiarato in un'intervista ai giornalisti russi che Mosca e Pechino si stavano attivamente preparando per un incontro tra Xi e Putin al prossimo vertice della Sco. Il leader del Partito Comunista cinese si è recato l'ultima volta all'estero nel gennaio 2020, prima dell'inizio della pandemia per il Covid-19.

Pil del Vietnam in forte rialzo Frena il carovita

Il governo del Vietnam prevede una crescita dell'economia di oltre il 7 per cento nel terzo trimestre dell'anno, sebbene il dato possa comunque risentire di problemi e shock esterni. Lo si legge in un comunicato diramato ieri. Nel secondo trimestre il Pil vietnamita ha accelerato al 7,72 per cento, dopo il 5,05 per cento registrato nei primi tre mesi dell'anno. Per l'anno in corso il governo di Hanoi ha fissato l'obiettivo di crescita tra il 6 e il 6,5 per cento.

Nel comunicato si legge che il governo è stato in grado di mantenere la stabilità macroeconomica in un contesto d'incertezza globale, ma il Paese resta vulnerabile ai cambiamenti esterni. "L'economia del Vietnam ha una capacità limitata di resistenza agli shock esterni, che potrebbero avere un impatto negativo", ricorda l'esecutivo riferendosi, in particolare, alla pressione inflazionistica globale. In Vietnam i prezzi al consumo sono cresciuti del 3,6 per cento dalla fine del 2021, con il governo che ha fissato al 4 per cento l'obiettivo per quest'anno in fatto d'inflazione.

Economia Mondo

Guerra dei chip, attivi da ottobre i nuovi limiti degli Usa all'export

L'amministrazione del presidente Usa Joe Biden intende introdurre a partire dal mese prossimo nuove restrizioni all'esportazione di semiconduttori e macchinari per la produzione di microchip verso la Cina. Lo riferiscono fonti citate dalla stampa Usa, secondo cui il dipartimento del Commercio Usa formalizzerà a breve le nuove regole per vietare le forniture agli stabilimenti cinesi di semiconduttori avanzati. Le aziende statunitensi interessate a esportare in Cina macchinari per la produzione di microchip dovranno ottenere una licenza ad hoc dal governo federale.

Come ricorda il quotidiano "The Hill", ad oggi tre aziende statunitensi - Kla Corp., Lam Research Corp. e Applied Materials Inc. - ope-



rano già nell'ambito delle medesime restrizioni, sotto la supervisione del dipartimento del Commercio. Nei giorni scorsi il dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha pubblicato un piano per investire 50 miliardi di dollari nel rafforzamento dell'industria nazionale dei se-

miconduttori, per contrastare la concorrenza cinese. Più della metà dei fondi - 28 miliardi di dollari - sarà destinata all'emissione di prestiti e sovvenzioni per la costruzione di impianti per la produzione e l'assemblaggio. Altri 10 miliardi serviranno poi a rafforzare la produ-

zione di tecnologie più mature, attualmente utilizzate nell'industria automobilistica e nelle telecomunicazioni, mentre 11 miliardi andranno ad iniziative di ricerca e sviluppo.

"Il dipartimento inviterà le aziende a fare richiesta per ricevere i finanziamenti a

partire da febbraio, e ci aspettiamo di iniziare ad allocare ai fondi già dalla prossima primavera", ha commentato la segretaria al Commercio, Gina Raimondo, aggiungendo che il Chips Act approvato dal Congresso a luglio rappresenta "un'opportunità senza precedenti per rafforzare la sicurezza nazionale e dare nuovo impulso all'industria, all'innovazione e alla ricerca negli Stati Uniti".

Il dipartimento ha spiegato che i finanziamenti serviranno soprattutto a contenere i costi per la costruzione di impianti per la produzione di semiconduttori, che negli Stati Uniti sono più elevati rispetto ai Paesi asiatici. In questo modo, le aziende saranno incentivate a costruire negli Usa e non all'estero.

“La crescita perde lo slancio” In calo gli indici dell'area Ocse

Continua a rallentare l'economia dell'area Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. A segnalarlo è il cosiddetto superindice

calcolato dall'organizzazione di Parigi per anticipare i punti di svolta dell'attività economica nei prossimi sei-nove mesi. Tra le grandi economie dell'Ocse, il superindice prevede una perdita di slancio della crescita in Canada, Regno Unito e Stati Uniti, nonché nell'area dell'euro nel suo complesso, comprese Francia, Germania e Italia. Crescita stabile invece in Giappone. Tra le principali economie dei mercati emergenti, il superindice per la Cina (settore industriale) indica ora una perdita di slancio della attività, così come per il Brasile. In India, continua invece a segnalare una crescita stabile. "A causa delle persistenti incertezze legate alla guerra in Ucraina, alle nuove minacce Covid-19 e all'impatto dell'alta inflazione sul



reddito reale delle famiglie, le componenti del superindice potrebbero essere soggette a fluttuazioni maggiori del solito", avverte peraltro una nota. Nel concreto dei dati, ad agosto il superindice dell'area Ocse ha registrato un calo dello 0,17 per cento rispetto al mese precedente e dello 0,26 per cento per l'area euro. Sull'Italia, il calo del Composite Leading Indicators è stato dello 0,27 per cento, sulla Germania dello 0,44 per cento,

sulla Francia dello 0,16 e sulla Gran Bretagna dello 0,14. Il superindice per gli Usa è calato dello 0,13 per cento mentre per la Cina è sceso dello 0,15 per cento. L'unico dato marginalmente positivo è quello dell'India, con un superindice aumentato dello 0,01 per cento e l'ente parigino che valuta "crescita stabile", laddove per tutti gli altri Paesi e aree economiche elencate la diagnosi è "crescita che perde slancio".

Putin e Xi Jinping faccia a faccia in Asia Centrale

Il presidente cinese Xi Jinping si recherà in Uzbekistan e Kazakistan in visita di Stato da domani a venerdì e parteciperà al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) durante il suo soggiorno a Samarcanda. Nell'ambito degli incontri già programmati, Xi dovrebbe incontrare anche il presidente russo Vladimir Putin. Il vertice della Sco è un forum economico, politico e di sicurezza dominato da Cina e Russia. Xi e Putin si sono incontrati l'ultima volta a Pechino a gennaio, poche settimane prima dell'invasione russa dell'Ucraina. La scorsa settimana, l'ambasciatore russo in Cina, Andrey Denisov, ha dichiarato in un'intervista ai giornalisti russi che Mosca e Pechino si stavano attivamente preparando per un incontro tra Xi e Putin al prossimo vertice della Sco. Il leader del Partito Comunista cinese si è recato l'ultima volta all'estero nel gennaio 2020, prima dell'inizio della pandemia per il Covid-19.

Pil del Vietnam in forte rialzo Frena il carovita

Il governo del Vietnam prevede una crescita dell'economia di oltre il 7 per cento nel terzo trimestre dell'anno, sebbene il dato possa comunque risentire di problemi e shock esterni. Lo si legge in un comunicato diramato ieri. Nel secondo trimestre il Pil vietnamita ha accelerato al 7,72 per cento, dopo il 5,05 per cento registrato nei primi tre mesi dell'anno. Per l'anno in corso il governo di Hanoi ha fissato l'obiettivo di crescita tra il 6 e il 6,5 per cento.

Nel comunicato si legge che il governo è stato in grado di mantenere la stabilità macroeconomica in un contesto d'incertezza globale, ma il Paese resta vulnerabile ai cambiamenti esterni. "L'economia del Vietnam ha una capacità limitata di resistenza agli shock esterni, che potrebbero avere un impatto negativo", ricorda l'esecutivo riferendosi, in particolare, alla pressione inflazionistica globale. In Vietnam i prezzi al consumo sono cresciuti del 3,6 per cento dalla fine del 2021, con il governo che ha fissato al 4 per cento l'obiettivo per quest'anno in fatto d'inflazione.

la guerra di Putin

Le forze armate ucraine da Kharkov si dirigono verso il confine russo

di Giuliano Longo
(Red Green)

Le forze armate della Repubblica Federale continuano a ritirarsi dagli insediamenti precedentemente occupati nella regione di Kharkiv. Secondo alcuni corrispondenti militari, Volchansk è già stata abbandonata, così come una serie di insediamenti adiacenti. "Il fronte sta ora passando al confine dell'Ucraina con la regione di Belgorod" in Russia, è stato sottolineato da fonti russe. Quindi gli ucraini si stanno avvicinando al confine con la Federazione



Russa nel nord della regione di Kharkiv mentre il territorio cosacco di Lopan è già sotto

il loro controllo. A giudicare dalle informazioni che arrivano dai corrispondenti di

guerra russi, c'è ordine di lasciare l'intero territorio della regione e le forze armate della RF stanno già evacuando le loro guarnigioni a nord di Kharkiv, Volchansk mentre Veliky Burluk sono state evacuate. Secondo le dichiarazioni del segretario generale della NATO Stoltenberg e del capo del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale dell'Ucraina Danilov, Kiev prevede di condurre la guerra vittoriosa, non per solo la riconquista dei confini dell'Ucraina nel 2013, ma anche per cambiare l'attuale governo in Russia. Da Mosca

, nel corso del briefing di oggi, il ministero della Difesa russo ha rilasciato una mappa che mostra come effettivamente la linea del fronte che le forze armate russe intendono tenere nella regione di Kharkiv, una linea che corre lungo il fiume Oskol, il suo bacino idrico fino al confine con la Federazione Russa. Per l'autorevole pubblicazione 19FortyFive gli Stati Uniti e la NATO devono fare di tutto per consentire all'Ucraina di espandersi e condurre operazioni militari in tutta la Russia, dal Mar Baltico all'Oceano Pacifico.

Zelensky: "Esercito ucraino insegue i russi a Nord, Sud, Est. Per ora non voglio negoziare"



I soldati ucraini hanno "eroicamente trattenuto il nemico" e ora "inseguono i russi a Nord, Sud, Est, dappertutto, ma muovendosi in una sola direzione: verso la vittoria". Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo videomessaggio serale, citato da Unian. "Oggi sono 200 giorni della nostra resistenza, della nostra lotta, della nostra guerra nazionale per la libertà, per l'indipendenza, per il diritto di essere. In questi 200 giorni abbiamo ottenuto molto. Ma la cosa più importante, la più difficile, è avanti", ha detto il

capo dello Stato. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha anche affermato che al momento non è pronto a negoziare con la Russia. "Non vedo alcun desiderio da parte loro", ha risposto in un'intervista trasmessa per la Cnn. "Non parlo con coloro che emettono ultimatum, è il mio principio", ha spiegato il leader di Kiev. Oggi, il ministro degli Esteri di Mosca, Serghei Lavrov, aveva dichiarato che la Russia non rifiuta i negoziati con l'Ucraina ma Kiev, ritardandoli, complica la possibilità di raggiungere un accordo.

L'ultimo bollettino dal fronte: "A Kherson forti perdite per i russi. In Crimea decimata una brigata di fanteria navale"

Lo stato maggiore di Kiev, secondo l'ultimo bollettino diffuso dalle agenzie stampa ucraine, ha annunciato il ritiro delle truppe russe "da diverse aree della città portuale meridionale di Kherson", dove le forze di Mosca "hanno subito perdite umane significative". "Secondo le informazioni disponibili, la 810ma brigata di fanteria navale, con base a Sebastopoli, ha perso quasi l'85% dei suoi uomini", riferisce lo stato maggiore, "i soldati rimanenti sono estremamente demoralizzati e stanno rifiutando in massa di tornare nell'area dei combattimenti". Contemporaneamente l'esercito ucraino ha inflitto "perdite significative" alle forze russe: "Secondo le informazioni disponibili, la 810ma Brigata di fanteria navale (con sede a Sebastopoli, nella Crimea annessa alla Russia) ha perso quasi l'85% dei suoi uomini". Lo scrive lo Stato Maggiore delle Forze Armate dell'Ucraina in un post pubblicato su Facebook, secondo quanto riporta Ukrinform. "Altri militari russi hanno il morale e lo stato psicologico estremamente bassi, e molti di

loro si rifiutano di tornare nell'area delle ostilità", sottolinea lo Stato Maggiore nel suo rapporto quotidiano sulla situazione sul campo di battaglia. Il comandante del Distretto militare occidentale della Russia è stato licenziato dopo una serie di pesanti sconfitte in Ucraina: lo afferma l'intelligence di Kiev, secondo quanto riporta il Kyiv Independent. Mentre continua la controffensiva delle forze

ucraine, la Russia ha cambiato il comando del Distretto militare occidentale del suo esercito, sostiene la direzione dell'intelligence del ministero della Difesa ucraino. Secondo l'intelligence, il tenente generale russo Roman Berdnikov, che aveva comandato l'intervento russo in Siria ed era stato nominato comandante del Distretto militare occidentale il 26 agosto, è stato rimosso.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

f t i y

Corruzione elettorale: dieci misure cautelari in Puglia

Il blitz di Carabinieri, GdF e Polizia Provinciale

Nella mattinata odierna, militari dei Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Lecce, assieme ai funzionari della Polizia Provinciale, stanno dando esecuzione ad un provvedimento di misure cautelari, personali e reali, emesso dal GIP del Tribunale di Lecce, su richiesta della Procura della Repubblica Salentina, nei confronti di 10 soggetti (di cui 2 in carcere e 8 agli arresti domiciliari), cui sono contestati - nelle diversificate vesti di amministratori, funzionari pubblici, imprenditori e liberi professionisti - i reati di associazione per delinquere finalizzata al compimento di plurimi delitti contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica e l'amministrazione della giustizia, oltre che in materia di corruzione elettorale, per atti contrari ai doveri d'ufficio, frode in processo penale e depistaggio, turbata libertà degli incanti, truffa ai danni dello Stato e

della Comunità Europea ed altro. L'indagine origina nel dicembre del 2017, allorché alcune condotte poste in essere dalla compagine amministrativa di un comune salentino sono rimesse all'attenzione del Nucleo Investigativo dell'Arma leccese e, quindi, al vaglio della locale Procura. Dagli sviluppi delle indagini, condotte solo in una fase successiva anche dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Lecce e dalla Compagnia Guardia di Finanza di Otranto, fino alla primavera del 2022, emergerebbe un modus operandi dell'apparato pubblico ispirato, oltre che all'arricchimento personale, ad assicurarsi bacini di consenso elettorale attraverso una gestione personalistica di presidi di potere a livello sia locale sia a regionale. Complessivamente 60 gli indagati, raggruppati alle prime luci dell'alba da provvedimenti giudiziari spazianti dalla notifica di in-



formazioni di garanzia fino all'applicazione di misure restrittive della libertà personale e cautelari di natura reale. Sotto quest'ultimo fronte, significativo è il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di strutture turistico - ricettive, stabilimenti balneari, aziende agrituristiche, diverse unità immobiliari e numerose somme di denaro, per un valore stimato di diversi milioni di euro, illecitamente autorizzati o realizzati in violazione delle norme in materia edilizia e paesaggistica. Nelle tacciate dinamiche si anniderebbe, in estrema

sintesi, un consolidato sistema associativo di natura corruttiva politico - imprenditoriale, che da tempo avrebbe pervaso una determinata amministrazione comunale, coinvolgendone amministratori e funzionari "troppo vicini" ad alcuni imprenditori con interessi economici in quel centro, coltivati attraverso artefatte aggiudicazioni di appalti e rilasci di concessioni comunali offrendo utilità di diversa natura, finanche ad assicurare un "bacino di voti" per il sostegno elettorale ricevuto da alcuni degli indagati, nonché vantaggi econo-

mico - patrimoniali per i restanti. Ad ispessire il quadro accusatorio tessuto dalla magistratura anche gli accertamenti, in particolare quelli in materia edilizia e paesaggistico-ambientale, condotti dalla Polizia Provinciale, connotati da copiose acquisizioni documentali e molteplici rilievi tecnici.

L'azione di servizio, svolta in stretta sinergia con l'Autorità Giudiziaria, testimonia il perdurante impegno dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza a presidio della sicurezza del Paese e nel contrasto delle condotte che impattano sul regolare e trasparente funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Si evidenzia che il procedimento penale verte ancora nella fase delle indagini preliminari e che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irreversibile di condanna.

Polfer circa 7000 pattuglie impiegate dalla Polizia di Stato, 2100 treni controllati e 175mila persone identificate di cui 46 arrestate

L'afflusso dei viaggiatori è tornato ai livelli pre - pandemia: con una media di circa 500mila transiti al giorno nel solo scalo di Roma Termini. Durante gli spostamenti dei vacanzieri sono state impiegate circa 7000 pattuglie, di cui circa 900 a bordo dei quasi 2100 treni controllati. Il controllo del territorio ha portato all'identificazione di oltre 175mila viaggiatori (65% in più rispetto ad analogo periodo dello scorso

anno) di cui: 46 tratte in arresto, 186 indagate in stato di libertà e oltre 200 contravvenzioni amministrative comminate delle quali 63 al regolamento di Polizia Ferroviaria.

Il lavoro di squadra che contraddistingue la specialità della Polizia Ferroviaria è stato caratterizzato anche dalla costante e qualificata collaborazione con il personale della Protezione Aziendale di Trenitalia, lavoro che

ha portato a contrastare efficacemente il fenomeno writers preservando il materiale rotabile che consente di poter garantire la circolazione ferroviaria.

Sono 29 gli arresti di persone colte nella flagranza di furto: sorpresi mentre scendevano dai treni con degli effetti personali (borse, valigie) di ignari viaggiatori.

Sono state oltremodo potenziate anche le attività di prevenzione dedicando appositi servizi finalizzati proprio al contrasto delle attività illecite maggiormente ricorrenti in ambito ferroviario servizi denominati: "Stazioni Sicure", "Rail Safe Day" per prevenire comportamenti impropri o anomali spesso causa di investimenti, "Oro Rosso" per il contrasto dei furti di rame che causano spesso ritardi alla circolazione dei treni e consistenti disagi per i viaggiatori. Servizi di "Alto Impatto", in collaborazione con la Questura di Roma, nel-



l'area della Stazione Termini e delle sue pertinenze finalizzate al potenziamento dei servizi di controllo.

Non da ultimo l'attività degli operatori della Polizia Ferroviaria è stata rivolta verso tutti quegli operatori del terzo settore che lavorano a ridosso degli scali ferroviari e che affinando costantemente singolari tecniche di approccio verso gli utenti della stazione offrono loro un servizio irregolare. Infine è stata posta at-

tenzione verso quelle persone che svolgono abusivamente, senza titolo autorizzativo, l'attività di tassista. Questi controlli hanno consentito sia di sequestrare le automobili attraverso cui veniva espletata l'attività abusiva ma anche di sanzionare quei tassisti regolari che violavano le prescrizioni vigenti in materia. In questo caso numerose sono state le contravvenzioni al codice della strada che sono state elevate.

L'Aquila, precipita ultraleggero. Morti un uomo e una donna

Un ultraleggero con pilota e copilota è caduto nella periferia est di L'Aquila, nella frazione di San Demetrio nei Vestini. I due occupanti, un uomo e una donna, sono morti. Non si sa se il piccolo aereo fosse da poco decollato o se era in procinto di atterraggio nel piccolo scalo sportivo di Fossa, piccolo comune della provincia del capoluogo abruzzese. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e personale medico del 118.

Roma

Sabato 17 settembre
open day del trasporto
pubblico di Roma Capitale



La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che dispone per sabato 17 settembre, subito dopo l'apertura della Settimana Europea della Mobilità, la gratuità del trasporto pubblico su tutti i mezzi Atac, in metropolitana e superficie, in tutta la città. Quella di sabato 17 non sarà una semplice giornata di libera circolazione sui mezzi e con i varchi delle metropolitane disattivati: si farà informazione sul trasporto pubblico, compresa la distribuzione di gadget a tema da parte di personale di Atac nelle principali stazioni, a partire da Termini, e ai capolinea.

Il tema annuale della Settimana Europea della Mobilità 2022, la principale campagna di sensibilizzazione della Commissione Europea sulla mobilità urbana sostenibile, è “Migliori Connessioni”, per evidenziare e promuovere le sinergie tra le persone e i luoghi, con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla mobilità sostenibile e incentivare il cambiamento dei comportamenti a favore della mobilità attiva.

Sarà la prima delle molte iniziative con cui la Capitale celebrerà la Settimana Europea della Mobilità (16-22 settembre), preannuncia il Campidoglio. Prevista una serie di appuntamenti per promuovere

l'uso del trasporto pubblico locale e diffondere la cultura della mobilità sostenibile. Roma intende comunicare il proprio impegno al cambiamento, al pari delle grandi capitali europee. In quest'ottica, l'open day nasce con l'obiettivo primario di portare chi di solito non usa i mezzi pubblici a bordo di bus, tram e metro. Una tappa rilevante lungo il percorso verso una mobilità sempre più moderna, efficiente, e sostenibile; in cui sia limitato il più possibile l'uso dei mezzi privati in favore del trasporto collettivo e condiviso.

Villa Sciarra, Alfonsi-Bonaccorsi
(Roma Capitale): “Al via lavori
di riqualificazione area ludica.
Investimenti per 10 milioni di euro”

Sono stati avviati i lavori di completa riqualificazione dell'area ludica di Villa Sciarra progettati dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma capitale. Gli interventi, per i quali il Dipartimento ha richiesto l'11 maggio le necessarie autorizzazioni alla Soprintendenza Speciale Archeologica, possono partire con il parere positivo ottenuto il 5 settembre scorso.

Il progetto prevede, in una prima fase, la rimozione delle attrezzature non più a norma per poi installare i nuovi giochi in legno: una struttura complessa a due torri, un'altalena doppia, un saliscendi e una casetta. Tutta l'area verrà dotata di pavimentazione antitrauma. I lavori verranno completati entro un mese. "La nuova area ludica è l'inizio di un complessivo intervento di riqualificazione di Villa Sciarra su cui c'è un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro, di cui circa 4 (fondi PNRR e Giubileo) gestiti dal Dipartimento Ambiente per tutti gli interventi sul verde orizzontale e



verticale e oltre 8 milioni (PNRR) di competenza della Sovrintendenza Capitolina per i Beni Culturali per i lavori, tra l'altro, sulle fontane. L'Amministrazione ha messo a bilancio investimenti molto importanti sulla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio delle meravigliose ville storiche della città, utilizzando anche le opportunità dei fondi del PNRR e del Giubileo. Per citarne solo alcune, su Villa Ada sono previsti stanziamenti per circa 10 milioni, a Villa Pamphilj abbiamo progetti per 3,5 milioni e analogo investimento è previsto per

Villa Glori, mentre a Villa Celimontana sono destinati circa 2 milioni.” dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale

“Ringrazio l’Assessora Alfonsi per l’impegno per i lavori di Villa Sciarra. La cura delle aree verdi è un impegno importante su cui stiamo lavorando in questi mesi per riorganizzare interventi, manutenzioni e valorizzazioni e coordinare le diverse competenze tra uffici e istituzioni” aggiunge Lorenza Bonaccorsi, Presidente del Municipio I.

Monte Mario, donna arrestata per una rapina in un market cinese

I Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario hanno proceduto, d'iniziativa, al fermo di indiziato di delitto nei confronti di una donna romana di 49 anni, già conosciuta alle forze dell'ordine e nella Capitale senza fissa dimora, gravemente indiziata di rapina aggravata. I fatti risalgono al 22 agosto scorso: secondo quanto dichiarato dalla vittima, una donna entrò in un negozio - gestito da un cittadino cinese - ubicato in via Vincenzo Troya, chiedendo in prestito 30

euro. Di fronte al rifiuto opposto dal commerciante, la donna estrasse dalla propria borsetta una bottiglia rotta che puntò alla gola dell'uomo. Ne nacque una breve colluttazione, a seguito della quale l'uomo rimase lievemente ferito e la donna riuscì ad impossessarsi dei soldi contenuti nella cassa. Prima di allontanarsi, la rapinatrice intimò all'uomo di non rivolgersi alle forze dell'ordine. Una settimana dopo, il 28 agosto, la stessa donna ritornò nel negozio

per ben 2 volte a distanza di poche ore: la prima volta chiedendo 20 euro – che l'esercente le consegnò per paura che potesse ripetersi quanto già accaduto - e la seconda volta, minacciandolo nuovamente con un collo di bottiglia, nel tentativo di arraffare l'incasso giornaliero. In quest'ultima occasione la vittima, aiutato dalla moglie presente nell'esercizio, tentò di disarmare la donna, ma entrambi rimasero feriti. In quel frangente la donna mandò in frantumi alcuni

espositori. A quel punto le vittime della rapina decisero di denunciare l'accaduto ai Carabinieri della Stazione Roma Monte Mario che, mediante l'esame di alcuni sistemi di videosorveglianza, hanno proceduto, d'iniziativa, al fermo di indiziato di delitto della presunta responsabile. A seguito dell'udienza di convalida del fermo, nei confronti della donna è stata disposta la misura della custodia cautelare in carcere, ed è stata portata nel carcere di Rebibbia.



BluePower

**ENTRA IN
BLUEPOWER**

Info@bluepower.it
+39 075 9275963

Via E. Useldi, 5/A - 66024 - Gubbio (PG)

The logo for GARI TV, featuring the word "GARI" in white capital letters on a dark blue horizontal bar, followed by a red circle containing the letters "TV" in white. The background of the logo is light blue with white clouds.

Roma

Operazione Alto Impatto interforze a Piazza Vittorio. In campo Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Roma Capitale

Sono state effettuate ulteriori operazioni straordinarie interforze ad "Alto Impatto" nell'area di Piazza Vittorio Emanuele II, da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale Roma Capitale, seguendo le indicazioni emerse in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e sulla base della pianificazione effettuata in sede di Tavolo Tecnico in Questura.

L'area interessata al servizio è stata quella dell'importante snodo stradale e commerciale di piazza Vittorio Emanuele II, incluse le vie che da questa si diramano all'interno del quartiere Esquilino, con particolare attenzione al parco "Giardini Calipari". L'aumento della sicurezza della zona è l'obiettivo di questa attività continuativa e capillare, sia in termini effettivi che di percezione, da parte dei cittadini, dei lavoratori e dei turisti che numerosi affollano, quotidianamente, l'area multiculturale per eccellenza della nostra città. Il servizio è stato realizzato per intensificare i con-



trolli sul territorio e per fronteggiare situazioni di degrado urbano, focalizzando l'attenzione su obiettivi precisi, già evidenziati e monitorati nel corso dei continui servizi ordinari e straordinari, posti in atto nel medesimo territorio ormai da mesi.

Al fianco di attività dirette al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, anche quelle rivolte a verificare la presenza di cittadini stranieri inadempienti alla normativa sull'immigrazione, oltre ai controlli amministrativi degli esercizi commerciali e delle strutture ricettive. 255 le persone controllate, 123 i veicoli, con contestazione di 17 sanzioni al Codice Della Strada. 1 persona è stata denunciata per

porto abusivo di arma da taglio, mentre un'altra è stata denunciata per il reato di tentato furto aggravato in concorso. 3 persone sono state segnalate ex art. 75 della legge sugli stupefacenti, 8 persone sono state sanzionate in via amministrativa per violazione del regolamento di polizia urbana. Sono stati controllati anche 12 esercizi pubblici di cui 5 sanzionati amministrativamente, curati inoltre 2 sequestri a carico di ignoti per un totale di 17,7 grammi di marijuana. Infine, 5 cittadini stranieri, privi di documenti sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione per accertamenti inerenti alla regolarità sul territorio nazionale.



Malamovida, controlli a tappeto dei Carabinieri nei quartieri Monti e Campo dei Fiori

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno effettuato uno straordinario servizio di controllo, finalizzato al contrasto e alla prevenzione dei reati e forme di degrado urbano, nel centro storico e nelle aree interessate dalla "movida".

L'attività, rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantedosi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nello specifico, nelle zone di Campo dei fiori e il rione Monti, i Carabinieri hanno controllato 105 persone, 215 veicoli e 8 esercizi commerciali. A Campo de Fiori, i militari hanno fermato

un uomo di nazionalità egiziana, trovato in possesso di un coltello a serramanico e 3 dosi di hashish. Poco più tardi, nei pressi di via del Boschetto, nel quartiere Monti, i Carabinieri hanno denunciato un cittadino tunisino, poiché trovato in possesso di un martelletto frangi-vetro e 2 dosi di hashish.

Altri due soggetti sono stati segnalati al Prefetto, quali assuntori di sostanze stupefacenti perché trovati in possesso di modesti quantitativi di droghe.

L'operazione dei Carabinieri ha riguardato anche i controlli alla circolazione stradale per prevenire incidenti soprattutto nell'orario di rientro a casa ai tanti giovani che hanno affollato i luoghi di ritrovo del centro storico.

Verso una città a impatto zero. Firmata intesa per obiettivi europei su abbattimento emissioni

Roma Capitale ha sottoscritto, insieme ad altri Comuni italiani (Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato e Torino), un protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il perseguimento degli obiettivi della missione dell'Unione Europea Climate-Neutral & Smart Cities. Roma è una delle 100 città europee (e nove in Italia) scelte ad aprile dalla Commissione Europea per partecipare a questa missione del

programma Horizon Europe, con il bando 100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030. L'UE punta così a un'accelerazione verso il "green deal europeo", grazie a città sempre più intelligenti e sostenibili, capaci di realizzare progetti di innovazione per anticipare al 2030 gli obiettivi di "neutralità climatica" (zero emissioni di CO2, nessun impatto sul clima).

L'intesa rafforza la collaborazione tra città e amministrazione centrale per

rispondere alle sfide climatiche. Si crea uno stretto coordinamento per dar vita a progetti condivisi, raccogliere idee, soluzioni e buone pratiche. E per attrarre nuovi investimenti e sviluppare sperimentazioni e conoscenze che potranno essere utili anche ad altre città e amministrazioni. Appartenere al gruppo delle città apripista della mission europea – sottolinea il Campidoglio – è un risultato importante per la Capitale, scelta per il suo progetto ambizioso ma reali-

stico di transizione ecologica e rigenerazione urbana. Roma si pone così come laboratorio inclusivo della transizione ecologica, grazie alle sue linee d'azione: mobilità sostenibile e rilancio del trasporto pubblico, visione della "città dei 15 minuti" basata sui servizi di prossimità, chiusura del ciclo dei rifiuti (con aumento della differenziata e nuovi impianti per il riciclo e il recupero energetico), forestazione urbana, efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

ELPAL CONSULTING
SOLUZIONI DIGITALI E TECNICHE PER IL BUSINESS

TECNOLOGIA
REALIZZATA E INNOVATIVA

SOLUZIONI PER
LA GESTIONE
DEI PROCESSI

Largo Luigi Einaudi, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5191933

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Comunità Nazionale

Consiglio di Amministrazione
del Comune di Roma e dell'Assemblea
delle Regioni del Lazio, della Toscana,
dell'Umbria e del Piemonte.

Ag. Comunità Nazionale del gruppo "Cassa di Roma"

Caffetteria Doria

COFFEE
BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032